

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI e SISTEMI INFORMATIVI	
Servizio demanio	demanio@regione.fvg.it patrimonio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 2125 fax + 39 040 377 2038 I - 34134 Trieste, corso Cavour 1

Pratica n. 2-8-5/1397
Riferimento D21-hydr-1948.
Trieste,

HydroGea S.P.A.
PEC: hydro@pec.hydrogea-pn.it

Oggetto: Progetto definitivo-esecutivo: "SISTEMAZIONE ALVEO E GUADO A VALLE OPERA DI PRESA BEDIN - COMUNE DI ERTO E CASSO"

Conferenza dei servizi decisoria dd. 14.10.2021. PARERE.

Si fa seguito alla Vostra nota, ns. prot. PADES-GEN-2021-21799-A, relativa all'oggetto, e si comunica quanto segue.

Considerato lo stato di emergenza dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, prorogato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 fino al 7 novembre 2020 e successivamente prorogato di ulteriori dodici mesi con Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159

Tenuto conto dell'Ordinanza n. 558/2018 della Protezione Civile, che nomina il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018.

Il Servizio demanio esprime il proprio nulla-osta all'esecuzione dei lavori in oggetto sui beni afferenti al demanio idrico regionale, per quanto di competenza, fatta salva l'eventuale acquisizione da parte del Soggetto Attuatore/Ausiliario dell'autorizzazione idraulica del Servizio difesa del suolo territorialmente competente, o di ogni altra autorizzazione e/o provvedimento comunque denominato, previsto per legge.

Qualora vi sia una modifica dei luoghi, lo stesso Soggetto dovrà provvedere all'aggiornamento catastale mediante l'inserimento in mappa delle opere previste dal progetto ed aventi funzionalità idraulica, previa individuazione delle stesse da parte del Servizio difesa del suolo suddetto anche al fine della loro classificazione ai sensi della L.R. 11/2015. I nuovi beni afferenti al demanio idrico regionale dovranno essere catastalmente intestati a "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico", ex L.R. 17/2009.

Successivamente, dovrà essere presentata allo scrivente Servizio comunicazione di fine lavori, con identificazione, su base catastale, delle nuove opere afferenti al demanio idrico regionale.

In seguito alla realizzazione dell'opera, il soggetto deputato al mantenimento della stessa, se diverso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dovrà presentare opportuna istanza di concessione demaniale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, che ha disciplinato in maniera organica la procedura per il rilascio delle concessioni di beni del demanio idrico regionale, rimanendo escluse dal suo ambito di applicazione le concessioni di

derivazione d'acqua ed estrazione di materiale litoide, come previsto dall'articolo 1, comma 2, che, data la loro particolare valenza "idraulica", trovano posto in altre norme regionali, in particolare al momento nelle legge regionale 11/2015.

Si informa che, ai sensi della L.R. 11/2015, le opere di difesa spondale attuate per conto di ente pubblico e, ai sensi anche della L.R. 28/2002, i beni del demanio idrico regionale già gestiti dai Consorzi di Bonifica, non rientrano nella competenza concessoria dello scrivente Servizio.

I modelli per la presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo, l'occupazione ed il mantenimento di opere su beni demaniali sono disponibili al seguente link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/valutazione-ambientale-autorizzazioni-contributi/FOGLIA25/>

Un tanto premesso, non si ritiene necessaria la presenza del Servizio demanio alla Conferenza in oggetto.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Gabriella Pasquale
(firmato digitalmente)